*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Decreto del Segretario Generale n.** 180 **del** 29 MAR. 2022

**Oggetto:** ***Richiesta parere per i "Lavori di demolizione e ricostruzione fabbricato rurale esistente pericolante al fine di poterlo destinare alle attività inerenti all'esercizio dell'azienda agricola di proprietà di Trivigno Maria Nicoletta", ai sensi dell'art. 18 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;***

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante *"Norme in materia ambientale"*, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

**Considerato che** l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale

dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

**Visto** l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che "*Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze*";

**Visti** i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

**Vista** la nota della sig.ra Trivigno Maria Nicoletta, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 445/2019 del 03/05/2019, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 18 delle vigenti Norme di Attuazione per i *"Lavori di demolizione e ricostruzione fabbricato rurale esistente pericolante al fine di poterlo destinare alle attività inerenti all'esercizio dell'azienda agricola di proprietà di Trivigno Maria Nicoletta";*

**Visto** il verbale numero 1652 in data 24 giugno 2019 della Commissione Tecnica di cui all'art. 18 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con prescrizioni per l'intervento "*Lavori di demolizione e ricostruzione fabbricato rurale esistente pericolante al fine di poterlo destinare alle attività inerenti all'esercizio dell'azienda agricola di proprietà di Trivigno Maria Nicoletta"* a condizione che venisse perfezionato l'aggiornamento per l'ambito di riferimento del vigente PAI;

**Considerato** che il medesimo aggiornamento riguardava l'attribuzione di una classe di rischio tra quelle previste dalla vigente norma di attuazione PAI di un ambito classificato come ASV;

**Considerato** che, affinché la classificazione dell'area ASV in area a rischio medio R2 potesse essere efficace, occorreva concludere l'iter di adozione-approvazione di una variante al PAI;

**Visto** il Decreto Segretariale n. 1343 del 22 dicembre 2021, col quale la suddetta variante al PAI è stata definitivamente approvata e, dunque, si concludeva positivamente l'iter di adozione-approvazione;

**Considerato** che detto Decreto Segretariale è stato pubblicato su BUR Basilicata n.7 del 01 febbraio 2022 ed è diventato efficace;

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Atteso** che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

**Considerato** che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1**-Si esprime, ai sensi dell'articolo 18 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito ai "*Lavori di demolizione e ricostruzione fabbricato rurale esistente pericolante al fine di poterlo destinare alle attività inerenti all'esercizio dell'azienda agricola di proprietà di Trivigno Maria Nicoletta*", con le seguenti prescrizioni:

- gli scavi esistenti o da realizzare e i riporti dovranno essere adeguatamente protetti. Inoltre, in sede esecutiva, si dovrà provvedere a individuare opportune soluzioni progettuali (strutturali o in fondazione) orientate a minimizzare gli effetti di possibili movimenti differenziali del terreno di fondazione;
- durante le fasi operative di cantiere si dovrà provvedere, con opportuni accorgimenti progettuali, a non generare condizioni di instabilità nelle aree limitrofe l'area di progetto, garantendo il mantenimento delle condizioni di stabilità dei luoghi ante-operam. In tale contesto, si dovrà provvedere alla corretta regimazione delle acque meteoriche e al loro convogliamento in idoneo recapito, nonché a mettere in atto ogni altro accorgimento (anche mediante monitoraggi) utile alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto.

**Art.2** – Il presente decreto è notificato alla sig.ra Trivigno Maria Nicoletta, al comune di Castelmezzano e alla regione Basilicata;

**Art.3** - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali *(www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it)* e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

***Vera Corbelli***